

Studenti lasciati a piedi dall'Arpa, Ruffini chiede l'intervento del Prefetto. Il sindaco di Giulianova Mastromauro: «Necessario trovare subito soluzioni condivise»

TERAMO – Studenti lasciati a piedi dall'Arpa: protestano il sindaco di Giulianova Francesco Mastromauro e il consigliere regionale del Pd Claudio Ruffini. «L'astensione dal lavoro straordinario indetta dai sindacati di categoria a difesa dei diritti dei lavoratori dell'Arpa, un gioiello che qualcuno vorrebbe trasformare nella cenerentola dei trasporti, mi trova pienamente d'accordo – premette il sindaco -. Qui è in gioco sia la tutela dei posti di lavoro, sia la sicurezza e la qualità nei servizi. Certo, le astensioni dal lavoro straordinario stanno creando disagi, tanto maggiori considerato che sono state riaperte le scuole. Però a volte queste iniziative sono le sole, quando le controparti risultano sorde e cieche, per suscitare una più ampia attenzione sulle difficoltà che l'azienda sta vivendo per colpa di scelte del tutto sbagliate e, aggiungerei, incomprensibili. Emblematico in proposito il fatto che la tratta Roma-Teramo-Giulianova frutti all'Azienda, grazie ai 350 viaggiatori al giorno, entrate per circa 2 milioni l'anno. Ebbene, invece di potenziare mezzi e personale, i vertici dell'Arpa hanno pensato bene di mortificarla con l'eliminazione del secondo agente, così costringendo il personale a turni straordinari per garantire il servizio. Auspico quindi un deciso passo indietro da parte dei vertici dell'azienda perché è necessario trovare subito soluzioni condivise a tutela e vantaggio di tutti. Insomma, studenti, lavoratori, utenti e i dipendenti dell'Arpa non devono pagare le colpe di altri. E non si dimentichi che questa azienda è un patrimonio di tutti gli abruzzesi».

RUFFINI CHIEDE L'INTERVENTO DEL PREFETTO - Il consigliere regionale del Pd, Claudio Ruffini, interviene a sostegno degli studenti e delle famiglie teramane che in questi giorni sono state lasciate a piedi per mancanza di corse dell'Arpa, sia lungo la direttrice adriatica ed in particolare sulla Teramo-Giulianova, che dalle vallate interne verso Teramo città. «La società di trasporto regionale - dice Ruffini - non può permettersi di lasciare a piedi e con enormi disagi centinaia di cittadini e studenti che prendono gli autobus, solo perché non ha previsto corse bis in quelle tratte. Gli enormi disagi registrati dai pendolari teramani devono trovare un'immediata risposta da parte dell'Arpa e della politica regionale, visto che Arpa è un'azienda partecipata e finanziata dalla Regione Abruzzo». Ruffini rivolge il suo appello con una lettera anche al Prefetto di Teramo in quanto si tratta di una vicenda che ha ormai assunto rilevanza di ordine pubblico. «Arpa era conoscenza del problema da tempo - aggiunge Ruffini - i numerosi pensionamenti degli autisti dovevano essere prontamente rimpiazzati, mentre ci dicono che verranno assunte solo tredici nuove unità tramite contratti interinali. Chi paga l'abbonamento ha diritto di vedersi riconosciuto un servizio, è inconcepibile lasciare a piedi le persone per mancanza di autisti». Ruffini conclude sottolineando che «le peggiori difficoltà sui trasporti si registrano proprio a Teramo dove abbiamo sia l'assessore regionale ai trasporti che un componente del cda di Arpa. Anche a loro chiedo di adoperarsi subito affinché nei prossimi giorni si ripristino le corse bis degli autobus, permettendo a studenti e famiglie di recarsi a lavorare ed a scuola».